

SCENARI DEL FUTURO

«LE NANOTECNOLOGIE HANNO UNA VASTA SERIE DI APPLICAZIONI IN ECONOMIA», DICE GIOVANNI BALDI DI COLOROBIA

Il «nano» tecnologico sfida il gigante

L'innovazione dell'infinitamente piccolo avrà un ruolo importante anche nella lotta

IL CONFRONTO

L'assessore

Gianfranco Simoncini visitando la Sesa ha detto di aver trovato un'azienda di successo grazie all'intelligenza e al management

Il capogruppo

Vittorio Bugli ha ricordato che in via Piovola la Sesa sta facendo nascere un Polo di attività innovative di eccellenza «garantendo centinaia di posti di lavoro».

Il direttore

Fabio Beltram della Normale ha ricordato che si deve guardare anche alla riconversione produttiva delle aziende nel segno dell'innovazione e della ricerca



L'INCONTRO Fabio Beltram, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, che ha parlato di nanotecnologie

di BRUNO BERTI

NELL'INNOVAZIONE dell'infinitamente piccolo, le nanotecnologie, c'è anche una grande speranza contro il cancro che ha mosso i primi passi nel Centro di ricerche Colorobbia. «Siamo nella fase di sperimentazione preclinica — dice Giovanni Baldi di Colorobbia — di nanocapsule che serviranno per la cura mirata dei tumori». C'è ancora molto da lavorare, e quindi la speranza va coniugata al futuro, ma le possibilità che si aprono sono veramente interessanti. L'annuncio è stato dato durante l'incontro «Innovare per lavorare» organizzato dal gruppo Pd in Regione all'Agenzia per lo sviluppo di via delle Fiascaie a cui ha preso parte anche l'assessore toscano alle attività produttive Gianfranco Simoncini. Il dirigente del gruppo montelupino ha sottolineato la pervasività dell'infinitamente piccolo ricordando anche le vernici che sterilizzano l'ambiente, usate nelle sale operatorie dell'ospedale di Empoli, i vetri che si autopuliscono e i filtri che abbattano i gas di scarico delle auto: tutto prodotto a partire dalle nanotecnologie. «Abbiamo una rete di relazioni, scientifiche e produttive, in Toscana, Italia ed Europa». In città si sta lavorando

(in pista ci sono una serie di imprese e la stessa Agenzia) a un Laboratorio delle nanotecnologie per cui c'è un finanziamento di 3,4 milioni di euro (2,5 della Regione) da realizzare nel vecchio ospedale di via Paladini. Ci si sta impegnando anche a un polo delle nanotecnologie di livello regio-

LE ECCELLENZE

L'Empolese Valdelsa mette sul 'piatto' regionale anche la domotica e l'elettronica

nale con la collaborazione della Provincia di Siena e della Normale di Pisa. Questo nella convinzione che la varietà di applicazione di queste innovazioni si attaglia molto bene alla polisettorialità (una delle sue carte vincenti) dell'economia dell'Empolese Valdelsa. C'è poi l'eccellenza dell'ottica di Vinci e il Labodom, il laboratorio della domotica, l'automazione delle case e degli uffici. «La partita — ha detto il direttore dell'Agenzia Tiziano Cini — è quella di avere sul territorio risorse da utilizzare in raccordo con i centri di innovazione per riuscire a promuovere concretamente l'innovazione nelle imprese». Lo sforzo è quello di dare un'idea di lun-

IL DIBATTITO L'INTERVENTO DI VITTORIO BUGLI

«Una 'nuova' crescita»

IL PRESIDENTE del gruppo Pd in Regione, Vittorio Bugli, ha puntato sulla necessità di innovare anche in politica. «Dobbiamo cercare di delineare il futuro della Toscana. Per questo c'è l'esigenza di cambiare il motore della crescita». Poi l'ex sindaco di Empoli ha guardato anche alla realtà dell'area. «Il nostro territorio ha prodotto ricchezza e qualità di vita, risultati importantissimi. Adesso, se vogliamo essere all'altezza della sfida, dobbiamo puntare su una crescita nel segno dell'innovazione, nella consapevolezza che dobbiamo avere uno scatto di reni perché rischiamo di perdere molto. Dobbiamo fare scelte precise».

FABIO Beltram, direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, ha sottolineato che il 'nanotech' è pervasivo, nel senso che ha applicazioni in molti settori delle attività economiche. «Basti pensare alla medicina diagnostica avanzata, con la possibilità di investigare sul cervello con procedimenti non invasivi. C'è però da tener conto delle

falle che ci sono nella cultura scientifica nel nostro Paese e che la ridotta dimensione delle imprese ci penalizza. Per questo è importante arrivare a una razionalizzazione degli strumenti di sostegno alla ricerca e all'innovazione tecnologica». In

NORMALE DI PISA

Il direttore Beltram punta il dito contro il deficit di cultura scientifica in Italia

proposito Beltram ha fatto l'esempio della Francia, dove gli enti che si occupano di queste materie sono in numero minore, a livello nazionale, di quelli che nella sola Toscana si occupano della questione. «Dobbiamo anche pensare alla riconversione produttiva delle aziende. Quindi c'è la necessità di compiere scelte precise per decidere in quale direzione vogliamo andare». Anche il consigliere regionale del Pd Marco Spinelli ha puntato sulla necessità di fare un salto di qualità per superare la scarsa capacità di ricerca di innovazione delle piccole e medie imprese.

**SE VUOI ESSERE RISPETTATO
PER QUELLO CHE SEI.
SE VUOI AUMENTARE LE TUE TUTELE.
SE RITIENI CHE LA GIUSTIZIA SOCIALE
PASSI ANCHE DA PENSIONI PIÙ DIGNITOSE
E DAL DIRITTO ALLA SALUTE.**

**CERCA UNA VOCE FORTE.
ISCRIVITI ALLO SPI.**

ISCRIVITI QUI

A Firenze chiama lo 055 2700435
Visita il sito www.cgil.it/firenze/spi



SPI 2011. LIBERI, RIBELLI, RESISTENTI.



Paola Castellacci Gruppo Sesa

NOI LAVORIAMO A PARTIRE
DALLA COLLABORAZIONE
CON IL TERRITORIO



Alfiero Ciampolini Circondario

NEL POLO UNIVERSITARIO
DI EMPOLI CI SONO 1.800
STUDENTI ISCRITTI



Mario Batistini Segretario Cgil

RIVEDERE L'IDENTITA' DEL
TERRITORIO RIPENSANDO
IL VALORE DELL'INDUSTRIA



La voce dei lettori
L'innovazione tecnologica
al centro della sfida per il
futuro dell'economia.
Dite la vostra su:
www.lanazione.it/empoli

del male

ingaggiata contro i tumori

go respiro alla zona che tenga conto dell'innovazione: su certi treni bisogna salire perché non passano spesso.

«IL LABODOM — spiega Luca Liuni — riunisce sei imprese più l'Agenzia e altri enti per lavorare sull'evoluzione tecnologica dell'automazione negli edifici. Da un lato si punta a migliorare i consumi energetici (siamo di fronte a innovazione concrete e non a orpelli tecnologici, n.d.r.) e ad avere una gestione integrata dell'edificio da un'unica 'piattaforma' di comando, mentre dall'altro si guarda a una rete di alleanze che mirano a far crescere le piccole imprese nel segno del mettersi in rete per competere. A questa iniziativa crede anche Confindustria, che infatti riunirà al Labodom di Montelupo, presso la scuola della ceramica, il suo direttivo di zona il 16». «Noi partiamo — dice Paola Castellacci, responsabile del laboratorio sviluppo software del Gruppo Sesa — dalla collaborazione con il territorio. A parte la scelta di rimanere a Empoli, lavoriamo anche con il Polo tecnologico di Navacchio e le università di Firenze e Pisa e puntiamo a rinsaldare i legami della Ibm, nostro partner storico, con la città di Vinci». L'azienda, che nel 2010 ha avuto un fatturato di 800 milioni di eu-

ro con più di 1.000 addetti, ribadisce di avere come obiettivo di medio termine lo sbarco in Borsa.

IL DIRETTORE del Circondario, Alfiero Ciampolini, ha sottolineato la partita dell'alta formazione, quella universitaria, su cui l'Empolese Valdelsa ha cominciato a investire 10 anni fa e che adesso vanta 1.800 studenti suddivisi in cinque facoltà. «Una scelta, la nostra, che mira anche all'applicazione della ricerca universitaria sul territorio e nelle imprese nel segno del ritorno degli investimenti compiuti. E potremmo anche essere un punto di riferimento per mettere in relazione le tre università toscane». Visto che al centro dell'iniziativa c'era, oltre all'innovazione, anche il lavoro, è stato centrale l'intervento del segretario della Cgil, Mario Batistini. «Siamo consapevoli che da questa crisi non si esce allo stesso modo in cui ci siamo entrati: allora il nostro problema è quello di traghettare i distretti industriali oltre le difficoltà. C'è da rivedere l'identità del territorio ripensando il valore della manifattura nell'ottica di un distretto come 'nodo' specializzato di una rete. Dobbiamo puntare a progetti integrati di sviluppo in cui inserire l'innovazione di cui abbiamo parlato senza dimenticare l'impresa manifatturiera».

L'INCONTRO
Accanto Brenda
Barnini, segretario
della federazione del
Pd, a destra Luciana
Cappelli, presidente
del Circondario



«La Regione ci dia una mano per la ricerca nelle imprese»

Lo chiedono Barnini (Pd) e il presidente Cappelli

IL SEGRETARIO della federazione del Pd, Brenda Barnini, è soddisfatta dell'incontro di via delle Fiascaie che ha permesso di fare il punto sugli impegni per l'innovazione e di illustrare di prima mano all'assessore alle attività produttive della Toscana, Gianfranco Simoncini, quanto si sta facendo nella zona. «Abbiamo ascoltato in diretta il lavoro di realtà economiche importanti per il nostro territorio. Nella redazione del Piano regionale di sviluppo vogliamo puntare a essere una delle sedi degli interventi per l'eccellenza tecnologica. In questo quadro credia-

mo che le attività dell'Agenzia per lo sviluppo siano importanti e quindi in grado di candidarsi per ottenere finanziamenti, nel-

LA REALTA'

«Qui la tecnologia si fa davvero: non viene soltanto declamata»

la convinzione di poter dare una mano alla Toscana».

ANCHE per il presidente del Circondario, Luciana Cappelli, da noi la ricerca e l'innovazione

tecnologica viene fatta davvero e non declamata. «Dobbiamo però tener presente che non possono mancare interventi anche per il manifatturiero. Penso anch'io che la Regione possa darci un aiuto importante nella scommessa, per noi essenziale, sulle nuove tecnologie». L'assessore toscano Gianfranco Simoncini ha ricordato che la Regione investe sui poli tecnologici, ma non più con interventi a pioggia: «Scegliamo un'azienda per dare contributi significativi. Confermo che nel Piano di sviluppo i fondi per l'innovazione ci saranno».

DOVUNQUE VAI, TRANQUILLITÀ
E SICUREZZA VIAGGIANO CON TE.

HONDA
The Power of Dreams



* Pacchetto sicurezza disponibile sulle versioni Advance

Nuovo CR-V Limited Edition. 4x4 su tutta la gamma. La tecnologia più avanzata per viaggiare in tutta sicurezza.

SICUREZZA DI SERIE:

- Sistema 4WD REAL TIME
- 8 airbag + ESP + ABS
- Poggiatesta anteriori attivi
- TSA (Controllo stabilità del tracciato)

SICUREZZA ADVANCE**:

- CVBS (Sistema frenata automatica riduzione impatto)
- AOC (Regolatore velocità adattivo)
- AFS (Sistema illuminazione attivo)

Nuovo Honda CR-V. Da € 24.340**.

Tuo con rate da € 295 al mese, 0 anticipo, 3+2 anni aggiuntivi di garanzia.

SCOPRILO SABATO E DOMENICA IN CONCESSIONARIA.

Le officine rimarranno aperte anche il sabato per ogni servizio di manutenzione***.



Consumi massimi gamma CR-V, urbano/extraurbano/combinate km/l: 9,0/7,4/7,1/11,9; CO₂ 190/195 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. **Per le condizioni contrattuali e i vantaggi degli interventi, il documento Prestito diritto del Cliente presso la Sede. Le Rate, e i punti vendita aderenti all'iniziativa. Stato Approvazione Prestito S.p.A. Costo accessori: 1.000€ (per apertura nuovo contratto) € 14,80€ (Spese di rendicontazione per ogni estratto conto) € 1,20€ (per spese di produzione e € 4,00€ (per imposta di bollo) € 10,00€ (per spese di gestione). In caso di estensione anticipata: 1% del capitale residuo. I servizi finanziari HondaFinancing sono gestiti da Fidelity. Condizioni valide in collaborazione con le concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa fino al 28/02/2011. Visita honda.it per maggiori informazioni. Esempio finanziato: Honda CR-V 2.0 i-VTEC Elegance Limited Edition prezzo personalizzato € 24.340,00 (esclusa IPT). Arancio € 5.329,00; importo finanziato con polizza Sauri € 18.011,04 (IPT non finanziata). Piano 48 rate da € 295,80 TAN 6,45%, TAEG 7,48%. Capitale residuo finanziato pari a € 9.738,00 in 30 rate da € 298,59 TAN 6,45%, TAEG medio 7,40%. Spese di istruttoria € 250,00 (TAEG calcolato sulla base dell'anno standard ai sensi del C.M. Tesoro 08/05/03). Presso le concessionarie che aderiscono. ***Per le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Il controllo della tua auto è da confermare e prenotare alla concessionaria. Maggiori informazioni su www.honda.it